Agenda 2030: approvazione del documento di posizionamento "Il Trentino sostenibile"

Verso la Strategia Provinciale per lo Sviluppo Sostenibile (SproSS)", dei 10 obiettivi strategici prioritari per la SproSS e dei componenti del "Gruppo di lavoro interdipartimentale per lo sviluppo sostenibile"
Delibera n. 2024 del 13/12/2019

Agenda 2030: Approvazione del documento di posizionamento "Il Trentino sostenibile: verso la Strategia Provinciale per lo Sviluppo Sostenibile (SproSS)", dei 10 obiettivi strategici prioritari per la SproSS e dei componenti del "Gruppo di lavoro interdipartimentale per lo sviluppo sostenibile" coordinato dall'UMSE Strategia Sviluppo Sostenibile 2030.

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Reg. delib. n. 2024 Prot. n.
VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE
OGGETTO:
Agenda 2030: Approvazione del documento di posizionamento "Il Trentino sostenibile: verso la Strategia Provinciale per lo Sviluppo Sostenibile (SproSS)", dei 10 obiettivi strategici prioritari per la SproSS e dei componenti del "Gruppo di lavoro interdipartimentale per lo sviluppo sostenibile" coordinato dall'UMSE Strategia Sviluppo Sostenibile 2030.
Il giorno 13 Dicembre 2019 ad ore 08:15 nella sala delle Sedute in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita LA GIUNTA PROVINCIALE
sotto la presidenza del PRESIDENTE MAURIZIO FUGATTI
Presenti: VICEPRESIDENTE MARIO TONINA
ASSESSORE ROBERTO FAILONI
STEFANIA SEGNANA
ACHILLE SPINELLI
GIULIA ZANOTELLI
Assenti: ASSESSORE MIRKO BISESTI
MATTIA GOTTARDI
Assiste: IL DIRIGENTE ENRICO MENAPACE
Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta RIFERIMENTO : 2019-I043-00004

Premesso che Il 25 settembre 2015 l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha adottato l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, secondo un approccio olistico che comprende gli aspetti ambientale, sociale ed economico e che prevede di raggiungere, entro il 2030, 17 Obiettivi (Sustainable Development Goals - SDGs) articolati in 169 Target, riconducibili a cinque aree prioritarie (5 P):
Persone, Pianeta, Prosperità, Pace e Partnership.
Ai sensi dell'articolo 34, comma 3, del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006, così come modificato dall'articolo 3 della L. n. 221 del 28 dicembre 2015,

coerentemente con il percorso sviluppatosi a livello internazionale, il Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), ha adottato il 2 ottobre 2017 la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS), definitivamente approvata dal Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) il 22
dicembre 2017 e pubblicata in G.U. il 15 maggio 2018. Il documento, frutto di un lungo processo di consultazione e di lavoro condiviso con le amministrazioni centrali, le Regioni e le Province autonome, la società civile,
il mondo della ricerca e della conoscenza, intende offrire un quadro di riferimento comune al Paese su una visione di sviluppo orientata alla sostenibilità e articolata sulle cinque aree prioritarie sopra citate.
La Strategia Nazionale prende le mosse dall'aggiornamento della precedente "Strategia d'azione ambientale per lo sviluppo sostenibile in Italia 2002-2010",
ma ne amplia la prospettiva, facendo proprio il messaggio e i contenuti dell'Agenda 2030, nonché gli indirizzi dell'Accordo raggiunto nel 2015 in occasione della "Conferenza delle Parti" di Parigi sul contrasto ai cambiamenti climatici. La struttura e i contenuti della Strategia Nazionale intendono porsi come quadro di riferimento nazionale per i processi di pianificazione,
programmazione e valutazione di tipo settoriale e territoriale.
La Strategia rappresenta, pertanto, la declinazione a livello nazionale dei 17
Obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, di cui fa propri i 4 principi guida: Integrazione, Universalità, Inclusione e Trasformazione da applicarsi nell'ambito delle 5 aree prioritarie (5P), che vengono articolate a livello nazionale in "scelte" a loro volta declinate in "obiettivi strategici".
Ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii, entro dodici mesi dalla delibera CIPE di aggiornamento della Strategia Nazionale, senza oneri aggiuntivi a carico dei loro bilanci, le Regioni e le Province autonome si devono dotare di una complessiva strategia di sviluppo sostenibile, che sia coerente e definisca il contributo alla realizzazione degli obiettivi della Strategia Nazionale.
Sulla base dell'Avviso pubblicato dal MATTM il 3 agosto 2018, la Provincia autonoma di Trento ha presentato formale manifestazione di interesse con decisione della Giunta del 28 settembre 2018 nella quale si stabiliva di avviare il procedimento di elaborazione della Strategia Provinciale per lo Sviluppo Sostenibile (SProSS). Presentata formalmente la Manifestazione di interesse e la relativa Proposta di intervento dal titolo "Il Trentino sostenibile verso l'Agenda 2030 e la Strategia Nazionale", il MATTM ha espresso parere

positivo, invitando la Provincia a predisporre la proposta di Accordo di collaborazione e di Progetto esecutivo, finanziata con 210.526,00 Euro.
Con deliberazione della Giunta provinciale n. 2291 del 14 dicembre 2018
(successivamente modificata dalle deliberazioni n. 275 del 1 marzo 2019 e n.
976 del 28 giugno 2019) la Provincia autonoma di Trento, attuando quanto previsto dall'art. 34, D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., ha dato formalmente avvio alla procedura per la definizione della Strategia Provinciale per lo Sviluppo Sostenibile (SproSS), autorizzando la sottoscrizione del suddetto Accordo di collaborazione con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) e approvando il Progetto esecutivo per la sua elaborazione.
Con deliberazione della Giunta provinciale n. 425 del 25 marzo 2019 è stata istituita la nuova Unità di Missione Semplice Strategia Sviluppo Sostenibile 2030, incaricata per il coordinamento, lo sviluppo e l'implementazione delle attività relative alla Strategia Provinciale per lo Sviluppo Sostenibile (SproSS),
in particolare al fine della realizzazione delle attività previste nel programma del Progetto esecutivo approvato.
La SProSS dovrà identificare i principali strumenti per la sua attuazione,
affinché possano favorire il raggiungimento degli obiettivi strategici,
individuando le principali linee di finanziamento dedicate e prevedendo specifiche modalità di raccordo tra il Piano di Sviluppo Provinciale, il Documento di Economia e Finanza Provinciale (DEFP) e l'attuazione della Strategia.
Il Programma di Sviluppo Provinciale (PSP) prevede espressamente, tra le quattro grandi vocazioni del Trentino, la vocazione territoriale allo sviluppo sostenibile nel rispetto degli impegni assunti a livello

internazionale con la sottoscrizione dell'Agenda 2030 ed in armonia con la Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile. Lo stesso PSP individua inoltre come strategico l'aggancio agli Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 per favorire la vocazione generativa del Trentino, orientata alla produzione di ricchezza economica ma anche sociale, alla salute, al benessere e all'istruzione della popolazione. In particolare il PSP prevede quale strategia per il raggiungimento dell'obiettivo 7.1 "Rafforzamento e innovazione della autonomia provinciale per salvaguardare l'identità locale valorizzando le peculiarità ambientali culturali sociali e produttive la cultura della sostenibilità", la promozione della cultura della sostenibilità.
Il Documento di Economia e Finanza Provinciale (DEFP) 2020-2022 prevede espressamente nell'area strategica 7 gli obiettivi 7.1.6: Definire le strategie e potenziare le azioni provinciali sostenibili e 7.1.7: Diffondere la cultura della sostenibilità, che impegnano direttamente il Dipartimento territorio, ambiente, energia e cooperazione.
Considerata la necessità che gli obiettivi dell'Agenda 2030 si integrino quanto più possibile negli strumenti di programmazione settoriale, e permeino l'azione di tutte le strutture tecniche dell'amministrazione, è stato istituito un "Tavolo interdipartimentale" (di seguito Tavolo) coordinato dal Dipartimento Territorio, Ambiente, Energia e cooperazione, al fine di garantire la trasversalità delle tematiche trattate, l'effettiva partecipazione e un continuo coordinamento tra tutti i Dipartimenti e le strutture direttamente coinvolte nelle

sfide della SproSS. Il Tavolo ha il compito di seguire anche le fasi attuative della Strategia e la sua declinazione in atti e provvedimenti.
Con questo approccio inclusivo e trasversale e come momento propedeutico alla definizione della SProSS è stato predisposto il documento di posizionamento "Il Trentino sostenibile: verso la Strategia Provinciale per lo Sviluppo Sostenibile (SProSS)", allegato parte integrante della presente deliberazione, necessario a definire, anche attraverso l'utilizzo di specifici indicatori elaborati da ISPAT, la collocazione della Provincia rispetto al raggiungimento degli obiettivi strategici nazionali (parte seconda 2 e Allegato statistico).
Il documento di posizionamento, coerentemente con la SNSvS, si articola in 4
aree (Persone, Pianeta, Prosperità, Pace), 13 scelte strategiche e 52 obiettivi strategici. Ogni area è corredata da un commento alle scelte che essa comprende (elaborato dall'ISPAT) e una scheda sintetica per ogni obiettivo ad essa attribuito (compilata in stretta collaborazione con i competenti dipartimenti, servizi e strutture della Provincia) che fornisce indicazioni sulla situazione attuale in Trentino, sul quadro normativo di riferimento, sul coordinamento tramite tavoli di lavoro, sui principali obiettivi e azioni in corso e su progetti e buone pratiche in atto.
Il documento di posizionamento (parte terza) individua inoltre le fasi del processo partecipativo che porterà alla definizione della SproSS, processo che vedrà il coinvolgimento di tutte le componenti della società trentina (imprese,
associazioni, categorie, istituzioni locali, università, centri di ricerca, giovani delle scuole superiori e studenti universitari, esperti e semplici cittadini).
L'approvazione definitiva della SProSS da parte della Giunta provinciale è
prevista entro il mese di ottobre 2020.
La partecipazione, individuata anche dalla Strategia nazionale come uno strumento imprescindibile, verrà attuata utilizzando innovative metodologie di anticipazione di futuro, con il supporto scientifico della Facoltà di sociologia dell'Università di Trento, cattedra di Sistemi anticipanti.
Benché la SProSS, debba dare risposte su tutti gli obiettivi strategici della SNSvS, risulta però opportuno concentrare il processo partecipativo su alcuni obiettivi strategici prioritari (parte terza, cap. 8.2) che costituiranno anche i cardini della Strategia provinciale di sviluppo sostenibile attorno ai quali ruoteranno le azioni innovative e di lungo respiro individuate. Tale scelta si rende opportuna per tre ordini di motivi:
-
è importante concentrarsi sugli obiettivi ritenuti politicamente strategici a livello provinciale, anche sulla base del Programma di Sviluppo Provinciale;
-è opportuno lavorare sugli obiettivi che manifestano maggiori criticità, per il ritardo di alcune politiche provinciali o per l'emergere di nuove priorità in conseguenza a cambiamenti degli scenari, (tra i quali il più

rilevante riguarda i cambiamenti climatici);
- se il processo partecipativo dovesse affrontare contemporaneamente tutti gli Obiettivi Strategici Nazionali (OSN) rischierebbe di essere inefficace e dispersivo, oltreché difficilmente comunicabile all'opinione pubblica.

Si assicurerà comunque il contributo alla realizzazione di tutti gli obiettivi indicati nella Strategia Nazionale: su questi obiettivi "non prioritari", sui quali la Provincia opera già con efficacia, la SProSS individuerà le modalità per garantire una continuità nelle politiche di sostenibilità integrandosi con quanto già delineato nei principali strumenti programmatici provinciali, generali e di settore.
Nella scelta degli obiettivi prioritari è stata tenuta in considerazione la necessità di rappresentare in modo equilibrato le aree in cui si articola la Strategia (Persone, Pianeta, Prosperità, Pace) e di intercettare il maggior numero possibile di scelte strategiche, recependo così il carattere di trasversalità sancito fortemente dall'Agenda 2030 e confermato dalla SNSvS.
Si riconosce infine che la scelta degli obiettivi prioritari assume un significato politico, visto che definisce le priorità della Strategia provinciale, connotandola in maniera precisa. Per questa ragione la Giunta provinciale, attraverso la presente deliberazione, assume le decisioni in merito alle suddette priorità. Date le premesse sopra presentate, sono stati selezionati 10 obiettivi strategici prioritari secondo tre criteri:
1) obiettivi "leva": la loro realizzazione può facilitare il raggiungimento anche di altri obiettivi;
2) obiettivi "sfida": rappresentano sfide reali, sono esclusi quelli in cui il Trentino è già in una buona se non ottima posizione;
3) obiettivi "di competenza": sono coerenti con le indicazioni tecniche dei Dipartimenti interessati.
Gli obiettivi prioritari così selezionati sono di seguito riportati:
Obiettivo Strategico Prioritario PAT
ARE
A
SCELTA
STRATEGICA
OBIETTIVO STRATEGICO
NAZIONALE
1. Povertà
PERSONE
I. Ridurre l'intensità della povertà
Ridurre l'intensità della povertà (1)
2. Stili di vita III. Promuovere la salute e il benessere Diffondere stili di vita sani e rafforzare i sistemi di prevenzione (9)
3. Acqua PIANETA
II. Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali Massimizzare l'efficienza idrica e adeguare i prelievi alla scarsità d'acqua (20)
4. Territorio III. Creare comunità e territori resilienti, custodire i paesaggi e i beni culturali Assicurare lo sviluppo del potenziale, la gestione sostenibile e la custodia dei territori, dei paesaggi e del patrimonio culturale (27)
5. Economia circolare PROSPERITÀ
III. Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo Dematerializzare l'economia, migliorando l'efficienza dell'uso delle risorse e promuovendo meccanismi di economia circolare (33)
6. Responsabilità
Promuovere responsabilità sociale e ambientale nelle imprese e nelle
sociale amministrazioni (36)
7. Turismo sostenibile Promuovere la domanda e accrescere l'offerta di turismo sostenibile (38)

8. Agricoltura Garantire la sostenibilità di agricoltura e silvicoltura lungo l'intera filiera (39)
9. Riduzione delle emissioni IV. Decarbonizzare l'economia Abbattere le emissioni climalteranti nei settori non-ETS (44)
10. Parità di genere PACE
II. Eliminare ogni forma di discriminazione Garantire la parità di genere (48)
In merito all'obiettivo prioritario "4. Territorio", per la sua particolare complessità, è
opportuno specificare che questo va declinato secondo due dimensioni: in termini di comunità, cercando di garantire condizioni ottimali per la permanenza della popolazione sul territorio, come fondamentale presidio territoriale a largo spettro, secondo un preciso indirizzo emerso dagli Stati Generali della Montagna; e in termini di gestione del patrimonio naturalistico e della biodiversità, anche attraverso il mantenimento del paesaggio culturale.
Come detto sopra, attraverso il "Tavolo interdipartimentale" si sono attivate tutte le strutture della Provincia o ad essa collegate, deputate a divulgare i contenuti del progetto,
coinvolgere gli stakeholders interessati e soprattutto promuovere una partecipazione la più ampia e qualificata possibile sui temi della sostenibilità in tutti i campi della vita civile ed economica. La condivisione "interdipartimentale" del lavoro garantisce che un documento di Strategia provinciale che sia condiviso e praticato per e nel territorio, sia capace di rispondere alle specifiche istanze locali e di fornire risposte finalizzate a valorizzarne le potenzialità di sviluppo.
Per seguire e rendere più efficace il processo partecipativo e per la definizione delle azioni specifiche che andranno indicate nella SproSS, occorre rafforzare ulteriormente il coordinamento tra le strutture tecniche. A tal fine è opportuna la nomina di un gruppo di lavoro coordinato dall'UMSE Strategia Sviluppo Sostenibile 2030, composto da funzionari/e che saranno quindi incaricati/e di seguire direttamente questo processo.
Con note di data 02.12.2019 il Dipartimento Territorio, Ambiente, Energia e Cooperazione ha richiesto alle strutture provinciali interessate l'individuazione di un/a referente. Raccolte le indicazioni delle strutture interessate, si propone di nominare il "Gruppo di lavoro interdipartimentale per lo sviluppo sostenibile" composto da :
OBIETTIVO Dip/Serv/Agenzia Referente Sostituto 1
Dip. Salute e Politiche sociali Dott.ssa Valeria Albertini Anita Sbetta 2
Dott. Pirous Fateh Moghadam Dott.ssa Laura Battisti 10 Dott.ssa Sabrina Zanoni Dott.ssa Francesca Alioli 3 APRIE
Ing. Paola Pergher Ing. Franco Pocher 9 Ing. Sara Verones Ing. Franco Pocher 4
Serv. Urbanistica e tutela del paesaggio Arch. Alberto Cipriani Ing. Guido Benedetti 4
Serv. Svil sostenibile e Aree protette Dott. Daniele Bassan Dott.ssa Elena Guella RIFERIMENTO : 2019-I043-00004

5
Dip. Sviluppo economico Dott.ssa Elisabetta Sovilla Dott.ssa Sara Sartori 6
6 ADEP Ing. Gabriele Rampanelli Ing. Claudio Zatelli 7
Dip. Artigianato,
Commercio, Promozione,
Sport,Turismo Dott.ssa Maria Serena Barbera 8
Dip. Agricoltura, foreste e difesa del suolo Dott.Alberto Giacomoni Dott. Carlo Detassis TRASVERSALI Dip/Serv/Agenzia Nominativo Direzione generale Dott. Matteo Previdi Dott.ssa Lorenza Tomaselli Serv. Pianificazione e controllo strategico Dott.ssa Ester D'Amato Dott. Paolo Folgarait Dip. Istruzione e cultura Dott. Francesco Pisanu Dott. Mirco Elena Ufficio Stampa Dott.ssa Laura Pancheri Dott.ssa Elisabetta Valduga APPA
Dott.ssa Monica Tamanini Dott. Marco Niro UMST Coordinamento Enti locali, politiche territoriali della montagna Dott. Giovanni Gardelli Dott.ssa Francesca Galassi ISPAT
Dott. Alessandro Calandrelli Dott. Vincenzo Bertozzi Tutto ciò premesso,
LA GIUNTA PROVINCIALE
- visto l'art. 34 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii;
- visto l'art. 53 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i. nonché il relativo allegato 4/2,

tenuto conto dell'esigibilità della spesa;
- vista la deliberazione n. 2291 di data 14 dicembre 2018 e ss.mm.;
- visti gli atti citati in premessa;
- ad unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge,
DELIBERA
1.Approvare il documento di posizionamento "Il Trentino sostenibile: verso la Strategia Provinciale per lo Sviluppo Sostenibile (SproSS)", allegato parte integrante della presente deliberazione, quale momento propedeutico alla definizione della Strategia provinciale per lo sviluppo sostenibile (SproSS) ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. n.
152/2006 e ss.mm.ii;
2.Di individuare, per le motivazioni espresse in premessa, i seguenti dieci obiettivi strategici prioritari su cui focalizzare il processo partecipativo descritto in premessa e successivamente incardinare la SproSS:
Obiettivo Strategico Prioritario PAT
AREA
SCELTA
STRATEGICA
OBIETTIVO STRATEGICO
NAZIONALE

1. Povertà
PERSONE
I. Ridurre l'intensità
della povertà
Ridurre l'intensità della povertà (1)
2. Stili di vita III. Promuovere la salute e il benessere Diffondere stili di vita sani e rafforzare i sistemi di prevenzione (9)
3. Acqua PIANETA
II. Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali Massimizzare l'efficienza idrica e adeguare i prelievi alla scarsità d'acqua (20)
4. Territorio III. Creare comunità e territori resilienti,
custodire i paesaggi e i beni culturali Assicurare lo sviluppo del potenziale, la gestione sostenibile e la custodia dei territori, dei paesaggi e del patrimonio culturale (27)
5. Economia circolare PROSPERITÀ
III. Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo Dematerializzare l'economia,
migliorando l'efficienza dell'uso delle risorse e promuovendo meccanismi di economia circolare (33)
6. Responsabilità
sociale Promuovere responsabilità sociale e ambientale nelle imprese e nelle amministrazioni (36)
7. Turismo sostenibile Promuovere la domanda e accrescere l'offerta di turismo sostenibile (38)
8. Agricoltura Garantire la sostenibilità di agricoltura e silvicoltura lungo l'intera filiera (39)
9. Riduzione delle emissioni IV. Decarbonizzare l'economia Abbattere le emissioni climalteranti nei settori non-ETS (44)
10. Parità di genere PACE
II. Eliminare ogni forma di discriminazione Garantire la parità di genere (48)
3. Di nominare il "Gruppo di lavoro interdipartimentale per lo sviluppo sostenibile",
coordinato dall'UMSE Strategia Sviluppo Sostenibile 2030, composto dai seguenti funzionari :
OBIETTIVO Dip/Serv/Agenzia Referente Sostituto 1
Dip. Salute e Politiche sociali Dott.ssa Valeria Albertini Anita Sbetta 2
Dott. Pirous Fateh Moghadam Dott.ssa Laura Battisti 10
Dott.ssa Sabrina Zanoni Dott.ssa Francesca Alioli 3
APRIE
Ing. Paola Pergher Ing. Franco Pocher 9 Ing. Sara Verones Ing. Franco Pocher 4

Serv. Urbanistica e tutela del paesaggio Arch. Alberto Cipriani Ing. Guido Benedetti 4
Serv. Svil sostenibile e Aree protette Dott. Daniele Bassan Dott.ssa Elena Guella RIFERIMENTO : 2019-I043-00004
Pag 8 di 10
Num. prog. 8 di 324
5
Dip. Sviluppo economico Dott.ssa Elisabetta Sovilla Dott.ssa Sara Sartori 6
6 ADEP Ing. Gabriele Rampanelli Ing. Claudio Zatelli 7
Dip. Artigianato,
Commercio, Promozione,
Sport,Turismo Dott.ssa Maria Serena Barbera 8
Dip. Agricoltura, foreste e difesa del suolo Dott.Alberto Giacomoni Dott.Carlo Detassis TRASVERSALI
Dip/Serv/Agenzia Nominativo Direzione generale Dott. Matteo Previdi Dott.ssa Lorenza Tomaselli Serv. Pianificazione e controllo strategico Dott.ssa Ester D'Amato Dott. Paolo Folgarait Dip. Istruzione e cultura Dott. Francesco Pisanu Dott. Mirco Elena Ufficio Stampa Dott.ssa Laura Pancheri Dott.ssa Elisabetta Valduga APPA Dott.ssa Monica Tamanini Dott. Marco Niro UMST Coordinamento Enti locali, politiche territoriali della montagna Dott. Giovanni Gardelli Dott.ssa Francesca Galassi ISPAT
Dott. Alessandro Calandrelli D
ott. Vincenzo Bertozzi RIFERIMENTO : 2019-I043-00004
Pag 9 di 10 FC
Num. prog. 9 di 324
Adunanza chiusa ad ore 09:45
Verbale letto, approvato e sottoscritto.
001 Il Trentino sostenibile:verso la Strategia Provinciale per lo Sviluppo Sostenibile (SproSS)
Elenco degli allegati parte integrante IL PRESIDENTE
Maurizio Fugatti IL DIRIGENTE
Enrico Menapace RIFERIMENTO : 2019-I043-00004
Pag 10 di 10
Num. prog. 10 di 324
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Verso la strategia provinciale di sviluppo sostenibile - SproSS
GLI OBIETTIVI
DI SVILUPPO SOSTENIBILE
IL POSIZIONAMENTO
DEL TRENTINO
TRENTINO
SOSTENIBILE
Num. prog. 11 di 324
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Via Romagnosi, 9 - 38122 Trento agenda2030@provincia.tn.it https://Agenda2030.provincia.tn.it/
REDAZIONE A CURA DI:
Dott. Claudio Ferrari Provincia Autonoma di Trento Dott. Franco Panizza Provincia Autonoma di Trento
Dott.ing. Elisa Pieratti Provincia Autonoma di Trento Dott.ssa Dina Rizio Muse - Museo delle Scienze
ELABORAZIONE STATISTICA:
Dott.ssa Giovanna Fambri, ISPAT
Dott. Vincenzo Bertozzi, ISPAT
Dott.ssa Giuliana Grandi, ISPAT
Dott.ssa Mariacristina Mirabella, ISPAT
Dott. Alessandro Calandrelli, ISPAT
Dott. Silvano Deanesi, ISPAT
Provincia Autonoma di Trento UMSE STRATEGIA SVILUPPO SOSTENIBILE 2030
Num. prog. 12 di 324

Presentazione (Assessore) 5
PARTE PRIMA 7
1. Introduzione generale 7
1.1. Scopo del documento 7
1.2. L'Agenda 2030 e la definizione di sviluppo sostenibile 7
1.3. La Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS) 8
2. Il processo della Strategia Provinciale per lo Sviluppo Sostenibile (SproSS) 9
2.1. La governance 10
2.1.1. La Cabina di regia politica 10
2.1.2. Il Tavolo interdipartimentale 10
2.1.3. La partecipazione 11
2.2. Raccordo tra gli Obiettivi Strategici Nazionali e i documenti programmatici provinciali 12
2.2.1. Il Programma di Sviluppo Provinciale della XVI^ Legislatura 12
2.2.2. Il Documento di Economia e Finanza Provinciale 2020-2022 13
2.2.3. Gli Stati Generali della Montagna 18
2.2.4. I Piani di settore 19
2.2.5. I tavoli di lavoro o di coordinamento 19
PARTE SECONDA 21
3. Il posizionamento della Provincia Autonoma di Trento 21
3.1. Posizionamento provinciale in raccordo con la Strategia Nazionale e l'Agenda 2030 21
3.2. Gli indicatori selezionati: metodi e materiali 21
4. Persone 23
Scelta 1: Contrastare la povertà e l'esclusione sociale eliminando i divari territoriali (I) 24
Scelta 2: Garantire le condizioni per lo sviluppo del potenziale umano (II) 31
Scelta 3: Promuovere la salute e il benessere (III) 46
5. Pianeta 56
Scelta 4: Arrestare la perdita di biodiversità (I) 57
Scelta 5: Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali (II) 75
Scelta 6: Creare comunità e territori resilienti, custodire i paesaggi e i beni culturali (III) 94
6. Prosperità 111
Scelta 7: Finanziare e promuovere ricerca e innovazione sostenibili (I) 112
Scelta 8: Garantire piena occupazione e formazione di qualità (II) 122
Scelta 9: Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo (III) 130
Scelta 10: Decarbonizzare l'economia (IV) 157
7. Pace 167
Scelta 11: Promuovere una società non violenta e inclusiva (I) 168
Scelta 12: Eliminare ogni forma di discriminazione (II) 176
Scelta 13: Assicurare la legalità e la giustizia (III) 185

PARTE TERZA 195
8. Verso la Strategia Provinciale per lo Sviluppo Sostenibile 195
8.1. La SproSS, modello di strategia di sostenibilità alpina 195
8.2. Priorità di sostenibilità provinciale 196

8.3. Vettori di sostenibilità 200
9. Le tappe successive 203
9.1. La formazione interna 203
9.2. Il percorso partecipativo 204
9.3. La comunicazione e l'educazione ambientale 206
9.4. L'integrazione della SproSS nella valutazione di piani e progetti (VAS e VIA) 208
9.5. L'integrazione della SproSS nelle strategie per l'adattamento al cambiamento climatico 209
9.6. L'integrazione della SproSS nella Programmazione 2021-2027 209
9.7. Il Catalogo dei sussidi 211
APPROFONDIMENTI 213
I. I 17 Goal dell'Agenda 2030: icone e definizioni 213
II. Schema della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS) 215
III. Schema dei Vettori della SNSvS 217
IV. Relazione tra le competenze del Presidente e degli Assessori provinciali e gli obiettivi della SNSvS 220
V. Istogramma di confronto tra gli obiettivi del PSP e le politiche del DEFP
con e i 52 obiettivi della SNSvS 222
VI. Riepilogo dei Piani di settore indicati dalle strutture PAT 223
VII. Riepilogo dei Tavoli provinciali organizzati per materia 226
VIII.Contributi alla Parte prima 229
IX. Contributi alla Parte seconda 229
X. Contributi alla Parte terza 234
Glossario degli acronimi 235
Appendice 239

Presentazione La sostenibilità per una crescita responsabile Secondo la classica definizione, "sviluppo sostenibile" significa soddisfare i bisogni del presente senza compromettere la capacità delle generazioni future di soddisfare i propri, coltivando una visione di lungo periodo e la consapevolezza delle conseguenze future delle nostre azioni.

A questo impegno ci richiamano oggi anche i tantissimi giovani che, in tutto il mondo, hanno lanciato un forte e urgente segnale di allarme, preoccupati perché, come hanno ribadito tutti i Paesi aderenti alle Nazioni Unite approvando nel 2015 l'Agenda 2030, il nostro modello di sviluppo è ormai diventato insostenibile e quindi deve essere modificato prima che sia troppo tardi.

A questa esigenza rispondono anche gli Obiettivi della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, ai quali si richiama la Strategia che la Provincia autonoma di Trento ha deciso di avviare.

Si tratta, in sostanza, di rilanciare la cultura della sostenibilità economica, ambientale e sociale, intesa anche come stile di vita e come modo di produrre e di consumare. Una vera e propria "politica" che connetta il capitale culturale con quello naturale, che leghi ecologia ed economia ed esca dalla logica della crescita materiale ed infinita e dalla cultura dello scarto e dello spreco.

Come è emerso dagli Stati Generali della Montagna, puntare ad un modello dinamico di economia circolare, che utilizza le risorse ma allo stesso tempo le recupera per non impoverire il patrimonio naturale, corrisponde alla volontà di garantire la tenuta del sistema sociale, la coesione e la qualità della vita dei territori, e assicurare pari opportunità a chi, nato in montagna, decide di continuare a viverci, investendo il proprio futuro.

Il successo di ogni politica nel conseguimento degli obiettivi prefissati dipende anche dal grado di coinvolgimento dei sistemi produttivi e sociali del territorio. Per questo il percorso che abbiamo progettato punta a promuovere una collaborazione virtuosa tra attori pubblici e privati, tra Istituzioni, imprese, cittadini, associazionismo e volontariato, tra mondo del lavoro e realtà della ricerca e della formazione. Tutto ciò per costruire una Strategia trasversale e sussidiaria che li renda tutti responsabili e li veda protagonisti, per dare vita a un vero e proprio "patto per la sostenibilità" in grado di creare opportunità di sviluppo qualificate e durature, ed occasioni di ricchezza economica e sociale. Questo anche per essere un territorio esemplare anche nei modelli di vita e di sviluppo, competitivo e attrattivo per le buone pratiche e le competenze che

esprime e che può
esportare; consapevoli che se non è alimentata anche dal basso, neanche la migliore strategia potrà cambiare il nostro modello di sviluppo.
Il documento di posizionamento che presentiamo nelle pagine che seguono ci restituisce la fotografia di un Trentino attento alla sostenibilità, anche rispetto agli altri territori italiani, cosi come emerge dal Rapporto Asvis2019, ma allo stesso tempo ci segnala qualche elemento di criticità che dobbiamo impegnarci a superare.
Con il presente documento si punta ad individuare da un lato le buone pratiche per poterle implementare e, quando possibile, replicare, e dall'altro le lacune che devono essere colmate, le politiche e le azioni che devono essere sviluppate e rese più efficaci.
Quello che ne è uscito è un lavoro dettagliato e articolato, coordinato dall'UMSE strategia sviluppo sostenibile 2030 e frutto della collaborazione di tutte le strutture della Provincia, ancora parziale, che si dovrà completare con il percorso partecipativo che coinvolgerà tutti i territori e le componenti più attente e sensibili della nostra società.
L'auspicio è che le riflessioni e le analisi riportate in queste pagine possano costituire un presupposto utile a stimolare nuove idee e proposte efficaci per rispondere al bisogno di futuro della nostra terra.
Trento, dicembre 2019
Il Vicepresidente e Assessore all'urbanistica, ambiente e cooperazione Mario Tonina Num. prog. 17 di 324
Num. prog. 18 di 324
7
1
1. Introduzione 1.1. Scopo del documento Il presente documento ha lo scopo di restituire il posizionamento della Provincia Autonoma di Trento rispetto agli obiettivi della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS),
anche attraverso una selezione di indicatori di sostenibilità accuratamente selezionati. Il documento costituisce una prima fotografia puntuale, integrata e quanto più possibile comprensiva dello stato attuale.
1.2. L'Agenda 2030 e la definizione di sviluppo sostenibile Nel corso dell'ultimo ventennio, l'impegno delle Nazioni Unite per uno sviluppo sostenibile globale,
trasversale e integrato si è concretizzato con l'adozione, il 25 settembre 2015, dell'Agenda 20301.
L'Agenda 2030 afferma una visione integrata della sostenibilità e si compone di 17 Obiettivi 1 Le tappe internazionali. L'attenzione mondiale per il tema dello Sviluppo Sostenibile non ha origini recenti ed è notevolmente maturata nel corso degli anni attraverso summit, conferenze ed incontri internazionali. Il concetto di sviluppo incontra quello di limite già negli anni '70 con il Rapporto Meadows e la Prima Conferenza Mondiale sull'Acqua. Negli anni '80 viene creata la Commissione Brundtland che pubblica il relativo Rapporto nel 1983 in cui compare la prima definizione di sviluppo sostenibile: "...uno sviluppo che soddisfi i bisogni del presente senza compromettere la possibilità delle generazioni future di soddisfare i propri" (UN World Commission on Environment and Development, 1987), seguita dalla creazione del Gruppo Intergovernativo sul Cambiamento Climatico (IPCC). Gli anni '90 vedono un susseguirsi di incontri cruciali:
nel 1990 la Seconda Conferenza Mondiale sul Clima e il Primo Rapporto IPCC; nel 1992 la Conferenza ONU su Ambiente e Sviluppo da cui hanno preso avvio la Convenzione ONU sul Cambiamento Climatico e la Biodiversità, la Commissione ONU sullo Sviluppo Sostenibile, la Dichiarazione di Rio, i Principi sulle Foreste e l'Agenda 21; nel 1995 il Secondo Rapporto IPCC e la creazione del Consiglio Mondiale delle Imprese per lo Sviluppo Sostenibile; nel 1997 la firma del Protocollo di Kyoto. Negli ultimi vent'anni le tappe principali del percorso sono state: nel 2000 la definizione degli Obiettivi di Sviluppo del millennio; nel 2001 il Terzo Rapporto IPCC, nel 2002 il Vertice di Johannesburgh, nel 2009 la Terza Conferenza Mondiale sul Cambiamento Climatico e COP 15 con gli Accordi di Copenaghen; nel 2010 COP 16 con gli Accordi di Cancun e nel 2011 COP 17; nel 2012 la Conferenza di Rio. Infine nel 2015 sono state approvate l'Agenda 2030 e COP 21 con gli Accordi di Parigi.
PRIMA
PARTE
Num. prog. 19 di 324
8

per lo Sviluppo Sostenibile (OSS), definiti Sustainable Development Goals (SDGs), declinati ed esplicitati in 169 Target (vedi approfondimento I). I 17 OSS e i 169 Target coprono in maniera trasversale ogni ambito della vita umana, coniugando le esigenze ambientali con quelle economiche e sociali. Il quadro è completato da un approccio olistico, che, sancendo la necessità di intervenire attraverso diversi piani paralleli ma con un'unica finalità, vede coinvolte 5 aree fondamentali, identificate con 5P: Persone, Pianeta, Prosperità, Pace e Partnership.

I principi guida dell'Agenda 2030 sono integrazione, universalità, inclusione e trasformazione. Questi principi permeano tutte le fasi di attuazione con un approccio trasversale e un coinvolgimento non solo delle istituzioni pubbliche ma anche delle imprese e della società civile.

1.3. La Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS)

La SNSvS è stata definita attraverso un percorso partecipativo e di condivisione con gli attori interessati agli obiettivi di sostenibilità sulla base di tre momenti2:

a) il contesto di riferimento attuale inteso come posizionamento dell'Italia rispetto ai 17 OSS (17 SDGs) e 169
sotto-obiettivi (Target) dell'Agenda 2030;

b) l'analisi del posizionamento attraverso l'individuazione dei relativi punti di forza e di debolezza per la definizione degli obiettivi da perseguire;

c) la formulazione di un sistema di Obiettivi Strategici Nazionali (OSN) organizzati sulla base delle 5 aree dell'Agenda 2030, sintetizzare in 5P: Persone, Pianeta, Prosperità, Pace e Partnership.

La SNSvS, infatti, partendo dalle 5 aree, si compone di un sistema di 13 scelte strategiche e 52 OSN specifici per la realtà italiana e complementari ai 169 Target dell'Agenda 2030. Tale quadro deve essere declinato anche a livello delle Regioni e delle Province Autonome con l'eccezione dell'area della Partnership, i cui obiettivi,
ripresi dal Documento triennale di programmazione, si riferiscono al livello nazionale e pertanto non rientrano nelle strategie territoriali (vedi approfondimento II).

A questo quadro si aggiunge un sistema di 5 Vettori di sostenibilità ai quali fanno riferimento 18 Obiettivi Trasversali (OT). I Vettori sono azioni trasversali e fondamentali per promuovere e monitorare l'integrazione della sostenibilità nelle politiche, nei piani e progetti nazionali e quindi anche territoriali (vedi approfondimento III).

Questa struttura, così articolata, permette di restituire in maniera integrata, ma sintetica, la complessità dell'Agenda 2030.

2 A seguito dell'approvazione dell'Agenda 2030 da parte delle Nazioni Unite nel settembre 2015, il Governo Italiano il 2 ottobre 2017 ha adottato la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile su proposta del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM).

Approvata in via definitiva dal CIPE il 22 dicembre 2017, è stata pubblicata in G.U. il 15 maggio 2018. La SNSvS aggiorna la "Strategia d'azione ambientale per lo sviluppo sostenibile in Italia 2002-2010" (2002), come previsto dall'art. 3 del D.Lgs. 221/2015. Il percorso di elaborazione della SNSvS è coordinato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) per la dimensione interna e dal Ministero per gli Affari Esteri e la Cooperazione Internazionale (MAECI) per la dimensione esterna. Il quadro normativo di riferimento per le Regioni e le Province Autonome è costituito dall'articolo 34, comma 3, del D.Lgs. 152/2006, così come modificato dall'articolo 3 della L. 221/2015. Su iniziativa del MATTM, nel marzo 2018 è stato dato avvio al tavolo di confronto tra il MATTM, le Regioni e le Province Autonome, denominato Tavolo tecnico regionale per l'attuazione della SNSvS e l'accompagnamento dei processi di elaborazione delle strategie regionali e provinciali le cui attività sono supportate dal Progetto CReIAMO PA, finanziato dal PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020. A luglio 2019, è
avvenuto l'insediamento della Cabina di regia "Benessere Italia" con l'obiettivo "di coordinare, misurare e migliorare le politiche di tutti i Ministeri nel segno del benessere di tutti i cittadini", favorendo il coordinamento delle politiche economiche, sociali e ambientali ai fini del raggiungimento entro il 2030 degli OSS, come previsto dalla direttiva del governo della primavera 2018, che creava un'apposita "Commissione nazionale per lo sviluppo sostenibile", presieduta dal Presidente del Consiglio o da un duo delegato. A settembre 2019, è stata deliberata la Nota di Aggiornamento DEF Italia 2019, ispirata alla programmazione della Commissione Europea per i prossimi sette anni e intende promuovere un Green New Deal italiano ed europeo, orientato al contrasto ai cambiamenti climatici, alla riconversione energetica, alla protezione

dell'ambiente e alla coesione sociale e territoriale quale perno della strategia di sviluppo del Governo. Le dichiarazioni programmatiche del Presidente del nuovo Governo riservano allo sviluppo sostenibile un ruolo centrale per tutte le politiche: dall'inserimento in Costituzione del Principio dello sviluppo sostenibile, all'adottare la sostenibilità come punto di forza per una nuova stagione di sviluppo, alla realizzazione di un Green New Deal per indirizzare l'intero sistema produttivo verso un'economia circolare, all'introduzione di un'Agenda Urbana per lo sviluppo sostenibile delle città. Il Ministro dell'Economia e delle Finanze ha annunciato anche la volontà di introdurre una tassazione premiante e l'emissione di green bond per sostenere gli investimenti sostenibili.
Num. prog. 20 di 324
9
2. Il processo della Strategia Provinciale per lo Sviluppo Sostenibile (SproSS)
Il MATTM ha messo in campo diversi strumenti per avviare i processi di scrittura delle strategie territoriali per lo sviluppo sostenibile ed in particolare un primo Avviso pubblico per le Regioni e le Province autonome finalizzato a supportare l'elaborazione delle loro strategie con un fondo complessivo di 4.000.000 Euro3. Sulla base dell'Avviso pubblicato il 3 agosto 2018, la PAT ha presentato formale manifestazione di interesse con decisione della Giunta del 28 settembre 2018 nella quale si stabiliva di avviare, pur a fine legislatura, il procedimento di elaborazione della SproSS. Presentata formalmente la Manifestazione di interesse e la relativa Proposta di intervento dal titolo "Il Trentino sostenibile verso l'Agenda 2030 e la Strategia Nazionale", il MATTM
ha espresso parere positivo, invitando la Provincia a predisporre la proposta di Accordo di collaborazione e di Progetto esecutivo, finanziata con 210.526 Euro. Accordo e Progetto esecutivo sono stati depositati e quindi approvati sia dal MATTM (Accordo firmato dal Direttore della Divisione I "Interventi per lo Sviluppo Sostenibile,
Danno Ambientale ed Aspetti Legali e Gestionali" della Direzione Generale per lo sviluppo sostenibile, per il danno ambientale e per i rapporti con l'Unione Europea e gli Organismi Internazionali, dott.ssa Paolina Pepe) che dalla Provincia con delibera n. 2291 del 14.12.2018 (responsabile il dott. Claudio Ferrari, allora dirigente del Servizio sviluppo sostenibile e aree protette e oggi dell'UMSE Strategia Sviluppo Sostenibile 2030), dando formalmente l'avvio alla procedura per la definizione della SproSS.
A livello provinciale, sulla traccia di quanto avvenuto a livello nazionale, la competenza per la definizione della SproSS è stata inizialmente attribuita al Dipartimento territorio, agricoltura, ambiente e foreste ed in particolare al Servizio sviluppo sostenibile e aree protette. A seguito delle successive riorganizzazioni stabilite dalla Giunta Provinciale, la SproSS è ora in capo al Dipartimento territorio, ambiente, energia e cooperazione ed in particolare alla nuova Unità di Missione Semplice UMSE Strategia Sviluppo Sostenibile 2030, istituita con delibera della Giunta n. 425 del 25.03.2019.
In contemporanea, è stato attivato un percorso di condivisione per la definizione della governance a livello tecnico al fine di attivare un tavolo di lavoro trasversale e il più possibile integrato, con la partecipazione di tutti i dipartimenti e delle strutture direttamente coinvolte nelle sfide della SproSS.
Il Progetto esecutivo dal titolo "Il Trentino sostenibile verso l'Agenda 2030 e la Strategia Nazionale" è articolato in 3 categorie per un totale di 11 aree di intervento:
Categoria A - Costruzione della governance della Strategia Provinciale:
A.1 - La governance e la Cabina di regia istituzionale;
A.2 - Coinvolgimento e raccordo con le istituzioni locali.
Categoria B - Coinvolgimento della società civile:
B.1 - Il percorso partecipativo e il Forum Provinciale per lo Sviluppo Sostenibile;
B.2 - Piano della comunicazione e informazione;
B.2 - Percorso di formazione.
3 Il contesto provinciale. La Provincia Autonoma di Trento (PAT), attuando quanto previsto dall'art. 34, D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., ha dato formalmente avvio alla procedura per la definizione della Strategia Provinciale per lo Sviluppo Sostenibile (SproSS) con Deliberazione della Giunta n. 2291 del 14 dicembre 2018 che autorizzava la sottoscrizione dell'Accordo di collaborazione con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) e approvava il Progetto esecutivo per la sua elaborazione. La Delibera è stata successivamente modificata dalle Deliberazioni n. 275 del 1 marzo 2019 e n. 976 del 28 giugno 2019. La Provincia Autonoma di Trento già nel 2000 aveva adottato il primo "Atto di indirizzo sullo

sviluppo sostenibile" valido per il decennio 2000-2010, a cui ha fatto seguito il "PA.S.SO. - Patto per lo Sviluppo Sostenibile 2010
e oltre", che offriva un quadro strategico complessivo delineando 5 strategie, 25 obiettivi, 116 azioni e 26 indicatori, facendo proprie le tendenze internazionali che si muovevano verso una governance della sostenibilità più efficace.

Categoria C - Elaborazione della Strategia Provinciale:
C.1 - Posizionamento ed analisi delle policy;
C.1 - Ricognizione delle buone pratiche;
C.2 - Definizione degli obiettivi e delle azioni prioritarie;
C.3 - Definizione del piano di monitoraggio e revisione;
C.4 - Raccordo con il Programma di Sviluppo Provinciale e con il DEFP; Catalogo dei sussidi.
In armonia con la Strategia Nazionale, la SproSS viene declinata attraverso le 13 scelte strategiche e i 52 OSN
ad esse connessi, pur garantendo un riferimento ai 17 Goal proposti a livello internazionale dall'Agenda 2030. Inoltre, integrando il contributo della Provincia all'Agenda 2030, laddove necessario e opportuno, la SproSS si articolerà in obiettivi strategici provinciali e in azioni prioritarie locali, integrando eventualmente gli OSS dell'Agenda sulla base dei bisogni e delle specificità della comunità e del territorio trentino.
2.1. La governance L'approccio multidisciplinare e trasversale necessario per la realizzazione della SproSS implica l'adozione di un modello di governance capace di tenere conto non solo delle implicazioni politiche e degli aspetti tecnici, ma anche dell'opportunità di coinvolgere la comunità trentina.
Il processo di governance viene attuato mediante:
a) la costituzione di una Cabina di regia politica (Azione A1);
b) la costituzione di un Tavolo interdipartimentale capace di convogliare direttamente le istanze e le esigenze dei dipartimenti e delle strutture della Provincia Autonoma di Trento coinvolte nella Strategia (Azione A.2);
c) un percorso di partecipazione della società civile, anche capitalizzando il lavoro svolto dall'Autorità per la partecipazione locale (Azione A3).
2.1.1. La Cabina di regia politica La governance politica viene espressa da una Cabina di regia snella e trasversale, istituita con Delibera della Giunta n. 2291 del 14.12.2019, composta dal Presidente e da tutti gli Assessori e coordinata dal Vicepresidente e Assessore all'Urbanistica, ambiente e cooperazione (vedi approfondimento IV).
La Cabina di regia, oltre a garantire il coordinamento e l'integrazione politica del percorso, ha lo scopo di indicare gli indirizzi da seguire e di individuare gli obiettivi della Strategia Provinciale, nonché di confermare le azioni operative conseguenti, anche sulla base di quanto già deciso con l'approvazione del PSP della XVI Legislatura e del DEFP 2020-2022.
2.1.2. Il Tavolo interdipartimentale Con la stessa Delibera n. 2291/2018, successivamente modificata con la Delibera n. 275/2019, è stato istituito il Tavolo interdipartimentale in capo al Dipartimento territorio, ambiente, energia e cooperazione e coordinato dall'UMSE Strategia Sviluppo Sostenibile 2030, struttura alla quale è attribuito il compito di predisporre il documento della SproSS, con il fondamentale supporto delle strutture pubbliche e degli enti e società provinciali che si occupano di sostenibilità. Al Tavolo, oltre alla Direzione Generale, partecipano tutte le strutture provinciali di primo livello: Dipartimento territorio, ambiente, energia e cooperazione, Dipartimento Salute e politiche sociali, Dipartimento istruzione e cultura, Dipartimento sviluppo economico, ricerca e lavoro, Dipartimento protezione civile, Dipartimento artigianato, commercio, promozione, sport e turismo, Dipartimento infrastrutture e trasporti, Dipartimento agricoltura, foreste e difesa del suolo, Dipartimento Organizzazione, personale e affari generali, Dipartimento Affari finanziari ed inoltre l'UMST coordinamento enti locali, politiche territoriali e della montagna, il Servizio Pianificazione e controllo strategico, l'ISPAT, l'Agenzia Provinciale per la famiglia, la nata-

lità e le politiche giovanili. Al tavolo partecipa anche il MUSE - Museo delle Scienze di Trento, che - per la sua competenza in materia - affianca la Provincia in tutte le fasi della Strategia. Quando opportuno, sono invitate anche le Agenzie APPA (Agenzia Provinciale per la Protezione dell'Ambiente), APRIE (Agenzia

Provinciale per le Risorse Idriche ed Energia), APIAE (Agenzia Provinciale per l'Incentivazione alle Attività Economiche), APOP
(Agenzia Provinciale per per le Opere Pubbliche), ADEP (Agenzia Provinciale per la Depurazione) e i centri di ricerca di FEM e di FBK e IRVAPP.
Mediante il Tavolo, si sono attivate tutte le strutture della Provincia o ad essa collegate, deputate a divulgare i contenuti del progetto, coinvolgere gli stakeholders interessati e soprattutto promuovere una partecipazione la più ampia e qualificata possibile sui temi della sostenibilità in tutti i campi della vita civile ed economica. Il Tavolo ha il compito di seguire anche le fasi attuative della Strategia e la sua declinazione in atti e provvedimenti.
Obiettivo principale del Tavolo è garantire la trasversalità e la condivisione delle tematiche trattate e collaborare all'elaborazione di un documento di Strategia provinciale condiviso e praticato per e nel territorio, capace di rispondere alle specifiche istanze locali e di fornire risposte e servizi finalizzati a valorizzarne le potenzialità
di sviluppo.
Nel 2019, il Tavolo è stato convocato e quindi riunito due volte: in febbraio per l'avvio dei lavori e in settembre per la chiusura dei lavori della fase di posizionamento. Nei mesi intercorsi tra la prima e la seconda riunione del Tavolo, hanno avuto luogo numerosi incontri con le strutture coinvolte nella raccolta delle informazioni sugli obiettivi della SNSvS (vedi schede incluse nella parte 2 del presente documento).
2.1.3. La partecipazione La Provincia di Trento intende promuovere una partecipazione il più possibile ampia e trasversale rispetto ai temi dell'Agenda 2030 e della Strategia Provinciale in costruzione, consapevole del fatto che la partecipazione attiva della comunità locale rappresenta il passaggio imprescindibile per una Strategia concreta e di successo.
Peraltro, la partecipazione costituisce uno dei vettori di sostenibilità ed in quest'ottica costituisce una leva fondamentale per avviare, guidare, gestire e monitorare l'integrazione della sostenibilità nelle politiche, nei piani e nei progetti in linea con il processo trasformativo innescato a livello internazionale dall'Agenda 2030. Inoltre, è
lo stesso art. 34 del D.Lgs.
... ATTENZIONE, per il testo completo scaricare la versione PDF...